

LEGGI A TUTELA *dei* DIRITTI *delle* DONNE

Leggendo le normative, emerge chiaro lo sguardo delle donne alla società e al futuro, orientato verso la promozione della dignità individuale, l'inclusione sociale, l'accesso al lavoro e la lotta a tutte le discriminazioni.

Le donne hanno svolto un ruolo di primo piano nella nascita e nella costruzione della Repubblica italiana. Attraverso il loro impegno hanno conquistato il diritto di voto e si sono mobilitate per convincere altre donne a esercitare questo diritto fondamentale.

Il 2 giugno 1946 le cittadine italiane dopo una lunga battaglia sociale e politica, durata oltre mezzo secolo, hanno potuto votare per la prima volta e avere quindi pieno accesso alla cittadinanza e al **suffragio universale**.

L'82% delle donne aventi diritto rispose all'appello andando a votare. **Le donne hanno contribuito anche alla stesura della Costituzione** (sui 556 deputati eletti nell'Assemblea costituente, c'erano solamente 21 donne) inoltre si sono rese protagoniste dei successivi cambiamenti sociali, culturali e giuridici.

Dalla lettura dell'iter legislativo che ha portato alle leggi che hanno cambiato l'Italia emerge chiaramente il protagonismo delle donne sia come autrici di leggi, sia come componenti di partiti, istituzioni e anche nei movimenti autonomi.

1968 **L'adulterio femminile** non è più considerato reato. Fino ad allora la moglie adultera e il correo erano puniti con la reclusione fino ad un anno, mentre non era prevista nessuna pena per il marito adultero.

1970 Legge 898 **"Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"**

1972 Lo Stato italiano acconsente alla messa in vendita (dietro ricetta medica) della **pillola anticoncezionale**.

1975 **Riforma del diritto di famiglia.** Il Parlamento con l'approvazione della legge 405 istituisce i consultori familiari pubblici, servizi di "assistenza alla famiglia e alla maternità"

1978 **LEGGE 194** Tutela sociale della maternità e sull'**interruzione volontaria della gravidanza**.

1981 **Abrogazione del delitto d'onore e matrimonio riparatore.** In Italia vengono abrogate queste norme, retaggi culturali del codice penale fascista, dopo un lungo iter legislativo a seguito del caso di Franca Viola, prima donna italiana a rifiutare il matrimonio riparatore.

1982 **Legge 14 aprile 1982 n. 164.** Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso.

1983 **Legge 21 aprile 1983 n. 123** . Disposizioni in materia di cittadinanza

1993 **Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne.** Risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993, ONU Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

1994 **Nasce WAVE. Women Against Violence Europe** Riunisce i centri antiviolenza di oltre 45 paesi europei.



- 1996** **Legge 66 Contro la violenza sessuale.** In Italia la violenza sessuale è considerata un **reato contro la persona e non più contro la morale.**
- 2001** **Legge 29 marzo 2001 n. 134.** Introduce il **patrocinio a spese dello Stato** per le donne senza mezzi economici, violentate e/o maltrattate.
Legge 154 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”
Permette di allontanare il maltrattante dall’abitazione familiare.
- 2006** **Legge 9 gennaio 2006, n. 7 .** Il Parlamento italiano ha introdotto disposizioni per la **protezione delle donne dalle pratiche di mutilazione genitale femminile.**
- 2009** **Reato di Stalking e Atti Persecutori.** I comportamenti molesti, ossessivi e persecutori contro la libertà diventano reato ed entrano nel Codice Penale.
- 2011** **Legge n. 120/2011.** È finalizzata a istituire una quota obbligatoria di partecipazione di entrambi i generi nelle attività lavorative, al fine di assicurare una rappresentanza equa. In Italia è il genere femminile a subire penalizzazioni, il che ha portato all’uso diffuso del termine “rosa” per descrivere tali quote di genere.
- 2013** **Legge 77 “Ratifica l’adesione alla Convenzione di Istanbul”.** Adottata nell’ambito del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica. In Italia è entrata in vigore il 1 agosto 2014.
Il rapporto **GREVIO** (Group of Experts on Action against Violence against Women and Domestic Violence) è l’organismo di monitoraggio chiamato a verificare l’applicazione della Convenzione di Istanbul.
Legge 119 “Femminicidio”. Prevede l’aumento di un terzo della pena se alla violenza assiste un minore, se la vittima è in gravidanza, se la violenza è commessa dal coniuge e dal compagno (anche se non convivente) e prevede l’arresto obbligatorio in caso di maltrattamento e stalking in caso di flagranza.
- 2015** **Congedo lavorativo per le donne vittime di violenza di genere**
- 2019** Il Parlamento ha ratificato la Convenzione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro. Si tratta di un documento non vincolante, che impegna gli Stati ad adottare misure e iniziative per prevenire e contrastare le violenze sul posto di lavoro, con nuove leggi e strumenti di analisi del fenomeno sul territorio nazionale.
- 2023** **Legge del 24 novembre 2023, n. 168.** Interviene su alcuni aspetti della normativa esistente relativa alla violenza di genere con disposizioni che intendono rafforzare la tutela delle vittime e agire a livello preventivo per contrastare il fenomeno.

La storia dei diritti delle donne e della loro conquista è strettamente connessa alla storia della nostra democrazia.

Le disparità tuttora presenti all’interno della nostra società e le violenze ancora oggi agite nei confronti di tutte le donne e di tutte le soggettività considerate diverse, non conformi, subordinate ci dimostrano quanto ancora resta da fare. Tutti e tutte dobbiamo e possiamo, insieme, portare avanti un percorso che, ancora oggi, non può dirsi concluso.

